

## Caso Narducci domani al via il processo

Termina domani, con l'avvio dell'udienza preliminare davanti al Gup del Tribunale di Forlì, lo sciopero della fame dei poliziotti a sostegno dei colleghi coinvolti a processo per il caso Narducci.

A pagina 31

Domani i poliziotti terminano lo sciopero della fame protratto per giorni a sostegno dei colleghi di Cesena imputati per sequestro di persona e falso

# Caso Narducci, inizia un nuovo processo

**T**ermina domani mattina, con l'avvio dell'udienza preliminare davanti al Gup del Tribunale di Forlì, lo sciopero della fame dei poliziotti a sostegno dei colleghi coinvolti a processo per il caso Narducci. Gli agenti in forza al Commissariato di Cesena, in questo terzo procedimento penale relativo alla stessa vicenda, sono imputati per sequestro di persona e falso ideologico. Il caso che da sette anni viene ripassato al tritacarne della giustizia facendo uscire ogni volta pronunciamenti diversi, a volte diametralmente opposti, riguarda un controllo in prossimità del Bar Notturmo avvenuto nell'aprile del 2010, nei confronti di Filippo Narducci. Narducci accusa gli agenti di averlo aggredito con un pugno, i referti del pronto soccorso parlarono di un paziente arrivato in stato alcolemico e la prognosi staccata fu di 5 giorni. Per i poliziotti, forti di un video da portare in tribunale che attesterebbe lo stato aggressivo del fermato, accompagnato da una perizia tecnica e da importanti testimonianze di chi quella sera ha visto Narducci prima dei fatti, le cose sono andate diversamente. Nessun pugno, quelle abrasioni al labbro e ai polsi sono frutto delle manette che hanno fatto scattare al giovane per immobilizzarlo gettandolo a terra. Una cosa è certa: questo caso giudiziario è complesso e sembra dav-

vero infinito. Sette anni di procedimenti penali, pile di carte e di soldi spesi da entrambe le parti. Non bastasse, tra una udienza e l'altra sono entrate in campo anche le Iene (da qui il processo mediatico), che negli ultimi tempi hanno rimediato anche qualche figuraccia, l'ultima alcuni giorni fa nel gazebo di protesta allestito dai poliziotti a Forlì, dove sono piombati contemporaneamente allo stesso Narducci, sorpreso a sghignazzare e a nascondersi a pochi metri per spiare gli agenti intervistati dalle Iene. A sostegno della causa dei tre agenti cesenati, da tempo si muove e fa scioperi della fame Gianni Tonelli, segretario generale del sindacato autonomo di polizia (Sap). "Io sto portando avanti una battaglia ma non sono un folle: se sono qui a difendere questi 3 agenti, è perchè ho letto bene tutte le carte e le motivazioni contraddittorie delle sentenze. Cosa ci aspettiamo? Non saprei, abbiamo fiducia nella giustizia e nel coraggio dei giudici".





**Il gazebo del Sap** Allestito dai poliziotti a Forlì